

PORTUS

IL SISTEMA DEI CANALI

Un'iscrizione commemorativa rinvenuta a Porto nel 1846 e datata al 46 d.C., ricorda che l'imperatore Claudio, al fine di proteggere Roma dal pericolo delle inondazioni, fece realizzare due canali durante la costruzione del porto. Si trattava di due canali grossomodo paralleli, a nord e a sud del porto, che collegavano il Tevere con il mare. Il canale meridionale, la cd. Fossa Traiana divenne anche una via fluviale (attuale canale di Fiumicino), mentre quello settentrionale ebbe unicamente la funzione di valvola di sfogo per le acque del Tevere. Le opere di canalizzazione fatte eseguire da Claudio compresero la realizzazione di altri canali all'interno del complesso portuale, tutti successivamente riutilizzati nel porto traiano: uno, che scorreva in direzione est-ovest, diventò poi il canale di imbocco al porto di Traiano mettendo in comunicazione i due complessi portuali, un altro, trasver-

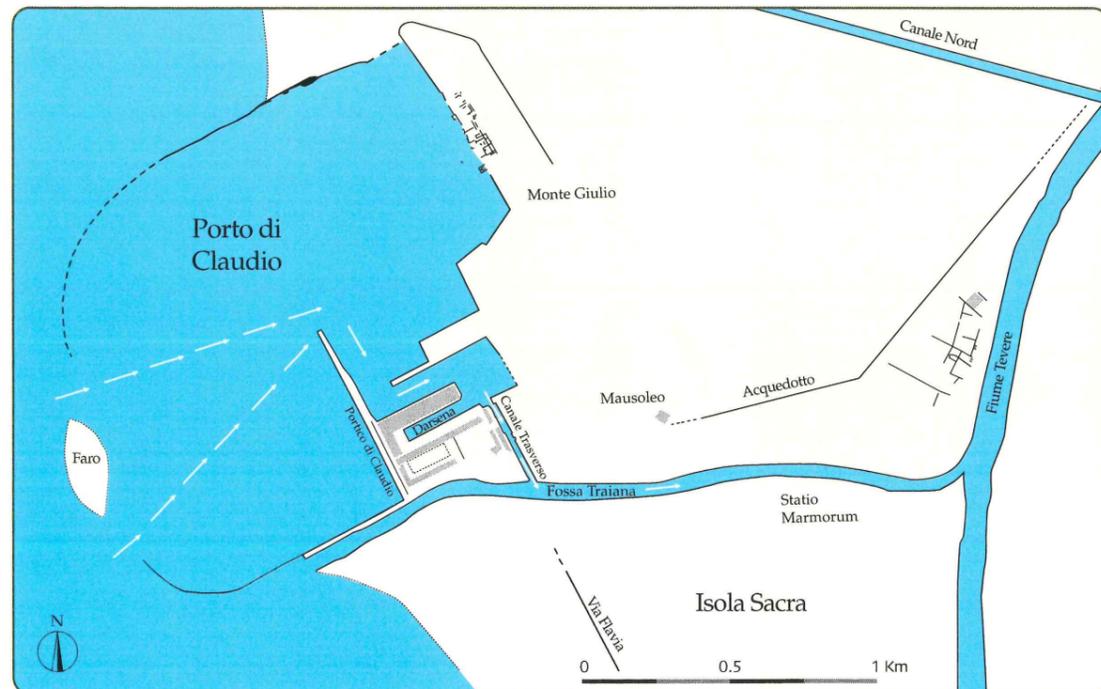
sale rispetto al precedente, consentiva il collegamento tra il porto e la Fossa Traiana. L'ampliamento delle strutture portuali traianee comportò lo scavo di un altro canale (Canale Romano). Questo metteva in comunicazione il Tevere con la preesistente Fossa Traiana e scorreva a ridosso dei magazzini che si trovavano lungo il lato sud-orientale del nuovo porto esagonale. La funzione principale di quest'ultimo canale era quella di velocizzare le operazioni di trasbordo delle derrate che, una volta imbarcate, risalivano il Tevere senza passare per la Fossa Traiana. Le navi potevano dunque ormeggiare nel complesso portuale dove le merci venivano scaricate e stipate nei complessi annonari, quindi trasbordate su imbarcazioni più piccole che, passando per il canale di comunicazione trasverso o per il canale di età traianea, risalivano il Tevere fino a Roma.

A memorial inscription found in Portus in 1846 and dated AD 46 records that the Emperor Claudius had the two canals built during construction of the port to protect the city of Rome from the risk of flooding. These were two more or less parallel canals to the North and the South of the port linking the Tiber and the sea. The south canal - the Fossa Traiana - also became a waterway (the modern-day Fiumicino canal), while the north canal acted simply as an overflow for the Tiber. Claudius also ordered the digging of other canals within the port complex, all later re-used in the Trajanic port: one, which runs East-West, became the entrance canal to the Port of Trajan linking the two port complexes: another, at right-angles to the

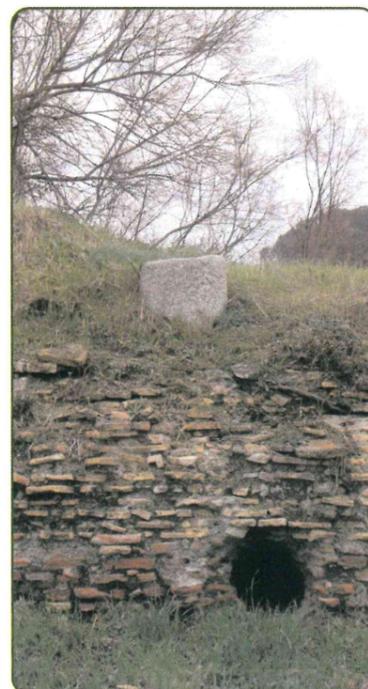
former, joined the port and the Fossa Traiana. Extensions to the port under Trajan led to the construction of another canal (Canale Romano). This linked the Tiber with the existing Fossa Traiana and ran behind the warehouses sitting on the south-east side of the new hexagonal port. The main function of this canal was to speed up unloading of the supplies, which was then directly transferred from the nearest wharf in the hexagon harbour (side 3) to barges that then sailed up the Tiber. Ships could therefore moor in the port complex where the *æ* in the warehouses before being transferred to smaller boats that either sailed up the side canal or Fossa Traiana and so on up the Tiber to Rome.



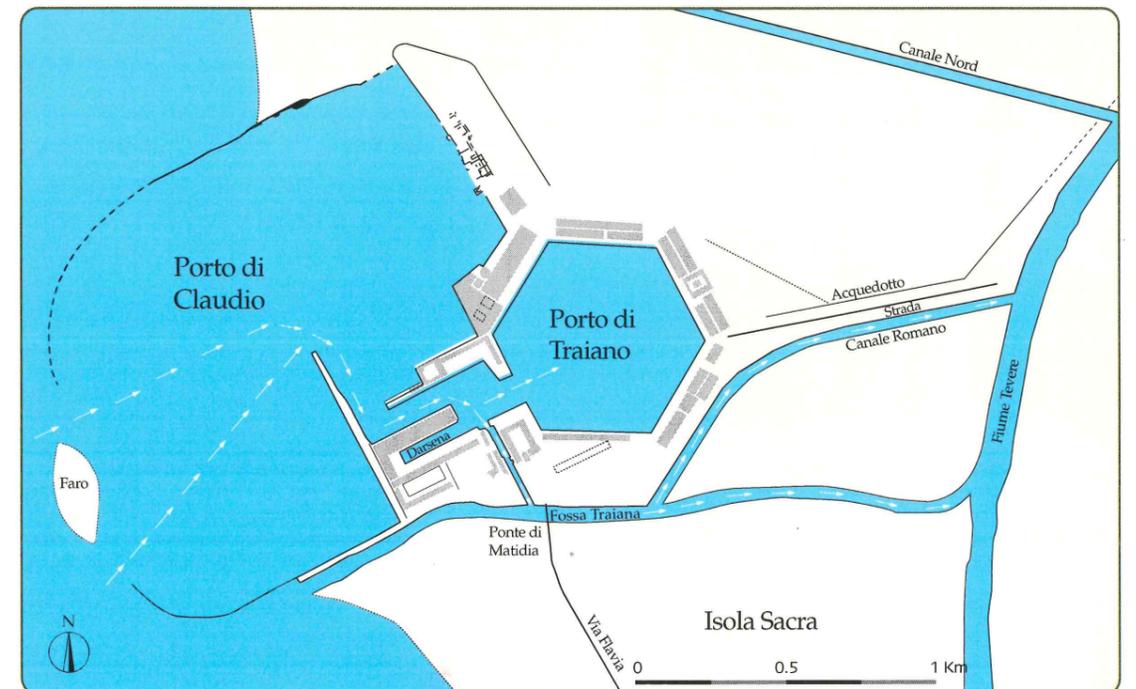
Molo interno est-ovest con fori passatori e colonnetta d'attracco



Il sistema dei canali nel I secolo d.C.



Colonnetta d'attracco sul molo



Il sistema dei canali nel II secolo d.C.